

Foto di gruppo con Ingegnere

Gadda, il Sessantotto, storie di Sardegna: ecco le novità

di CARLO DONATI

DICIOTTO (Grande Guerra), Trentotto (leggi razziali), Quarantotto (vittoria della Dc), Settantotto (assassinio di Aldo Moro). Gli anniversari sono in agguato, soprattutto il Sessantotto, e basta il numero per intenderci. Ed ecco, tra le novità editoriali imminenti, le prime tre. Da Mondadori *Rovesciare il '68* di Marcello Veneziani che presenta il "bilancio" con una battuta, «i sessantottini cominciano a farsi sessantottenni». Seguono due protagonisti di primo piano di allora: Franco Piperno con '68 da Rizzoli e Mario Capanna con *Il sessantotto al futuro* da Garzanti.

Per fortuna nel 2008 ci sarà da leggere anche altro. Appena uscito da Adelphi e da non perdere, *L'Ingegnere in blu* di Alberto Arbasino, un ritratto di Carlo Emilio Gadda. Ancora da Adelphi fra un paio di giorni uscirà anche un nuovo Simenon, *Il treno*, ambientato durante la guerra ai tempi in cui lo scrittore era responsabile di un campo profughi. Più in là, ai primi di marzo, sempre

da Adelphi un nuovo romanzo di Salvatore Niffoi, *Collodoro*, che continua a raccontare con successo la saga della sua Sardegna.

DALLA stessa isola, per la precisione da Uta (Cagliari) anche un giovane autore, Flavio Soriga, classe 1975, su cui punta Bompiani che gli ha appena pubblicato *Sardinia Blues* romanzo un po' tondelliano di una Sardegna insolita per chi la conosce da turista. Anche lui, come Niffoi a suo tempo, ha debuttato con la casa editrice sarda Il Maestrale, un marchio che comincia a essere una garanzia. Un altro sardo di sicura qualità, Marcello Fois, quasi naturalizzato bolognese, rende omaggio alla Grande Guerra con un romanzo epistolare, *La pace bianca*, previsto in febbraio da Einaudi. Anche Mondadori ha il suo esordiente. È Paolo Giordano, un venticinquenne torinese dotto in fisica delle particelle, autore di *La solitudine dei numeri primi*, che non è un libro di scienza ma un romanzo crudo di cui si parla assai bene.

PER LA SAGGISTICA da segna-

lare **Altiero Spinelli**, una minuziosa e appassionata biografia (650 pagine) scritta da Piero S. Graglia per il Mulino. Dallo stesso editore *Mauthausen*, di Giuseppe Mayda, storia del famigerato lager che restò in funzione fino all'ultimo minuto di guerra. Tra la saggistica leggera da tenere d'occhio ciò che sta facendo la casa editrice Elliot che cercherà (tra marzo e aprile) di bissare il successo del *Metodo antistronzi* con *Uccidiamo le vacche sacre* scritto da tre pubblicitari (le 'vacche sacre' sarebbero i molti luoghi comuni su cui si regge l'attività umana). Da non perdere anche l'autobiografia di Carlo Loffredo, colto e spiritoso decano del jazz italiano, che a 84 anni ci sorprenderà con *Billie Holiday, che palle* (Coniglio Editore).

TRA I POETI torna Paolo Ruffilli con *Le stanze del cielo* (Marsilio), che continua le sue «inchieste» civili nei territori più inconsueti, stavolta nel carcere e nel mondo della tossicodipendenza. Un'ultima ricorrenza, il centenario di Giovannino Guareschi. Fra mostre e convegni anche una biografia di valore, quella che gli ha dedicato Guido Conti, scrittore parmigiano che ha saputo raccogliere i migliori umori della Padania di Guareschi e Zavattini.



Maggio 1968 a Parigi

